

EPIDEMIA DI SHARKA DELLE DRUPACEE

Come riconoscere i sintomi su frutti



Da qualche anno la sharka o vaiolatura (indotta da PPV=Plum Pox Virus) delle drupacee sta interessando in forma epidemica il Metapontino (anche nello scorso anno sono stati individuati nuovi campi infetti di albicocco, nectarine e pesco).

Il materiale di propagazione è il mezzo di diffusione del virus più importante su lunga distanza mentre la diffusione in campo è dovuta prevalentemente agli afidi vettori.

Il controllo della malattia è possibile solo con mezzi preventivi che essenzialmente consistono nell'uso di materiale vivaistico certificato esente dal virus e, dove la malattia è ormai presente – come è il caso di varie aree metapontine - nel monitoraggio scrupoloso dei campi, per la tempestiva individuazione ed eradicazione dei focolai di infezione.

Le fasi fenologiche più idonee ad osservare eventuali sintomi di sharka sono tre: la fioritura, per le alterazioni fiorali indotte dal virus sulle varietà a fiore rosa (già descritte su questa rubrica); la piena vegetazione, per osservare eventuali sintomi fogliari (i quali tendono a ridursi con le alte temperature estive), e il periodo che va dall'invaiaitura alla maturazione, quando più evidenti sono i sintomi sui frutti che in fase di raccolta vengono prelevati (ed osservati) singolarmente.

In questo periodo è già iniziata la raccolta o si è nella sua imminenza per molte varietà ed è il momento più opportuno per osservare eventuali sintomi di sharka sui frutti.

Se si osservano nel frutteto sintomi riconducibili a sharka, segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi e comunicare i casi sospetti all'Ufficio fitosanitario della Regione Basilicata (tel. 0835/284350, fax 0835/284250, e-mail ermanno.pennacchio@regione.basilicata.it). Se si è in fase di raccolta, i frutti con sintomi sospetti possono essere conservati in frigorifero.

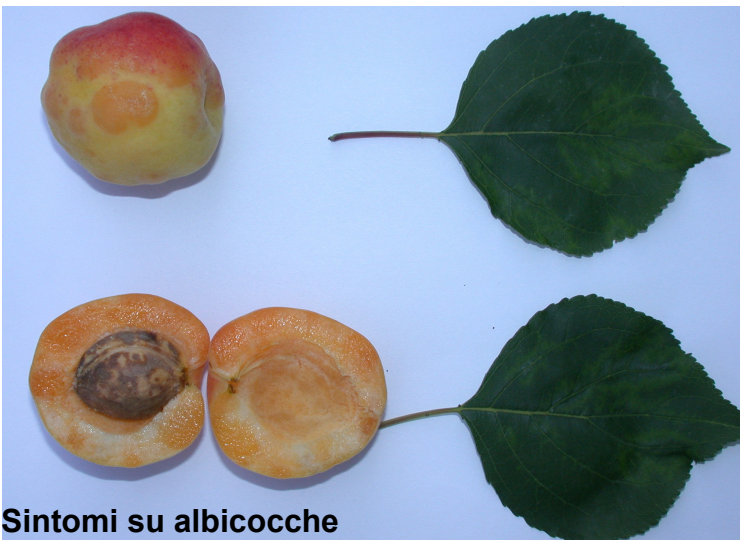
Con questo comportamento si ottempera ad un obbligo di legge, si riducono i rischi di trasmissione dell'infezione alle piante sane, si rende possibile risalire ad eventuali partite infette da vivaio e si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento.

Sintomi a carico delle foglie delle tre specie



Piccole aree clorotiche, tondeggianti o anulari, meglio visibili in trasparenza, lungo le nervature secondarie o terziarie. Spesso la foglia rimane piccola e distorta. Sui peschi sono anche osservabili linee clorotiche che ricordano il profilo di una fiamma. Su susino, tipicamente, la clorosi degli anelli o degli aloni è più accentuata. I sintomi fogliari da soli sono poco specifici, essendo simili a quelli indotti da altri virus.

Sintomi a carico dei frutti



Sono più specifici: su albicocco i frutti prossimi alla maturità sono bitorzoluti per la presenza di depressioni molto marcate. In corrispondenza delle parti infossate, il mesocarpo assume una colorazione bruno-rossastra, consistenza fibrosa, può presentare depositi di gomma ed è insipido. Il sintomo più tipico è a carico del nocciolo che presenta aree anulari giallastre a margini ben definiti.



Su pesco i frutti presentano maculature anulari clorotiche a contorni diffusi, più frequenti verso l'emisfero calicino. I frutti possono essere più piccoli del normale con la superficie bitorzoluta ed irregolare. Le alterazioni sono più accentuate sulle nettarine.

Su susino i frutti ancora verdi possono presentare lievi infossature o macule sottoepidermiche olivastre. All'invaiaitura compaiono in superficie chiazze allungate e linee o anelli rosso scuro. Si possono osservare depressioni più o meno pronunciate.

Se si sospetta la presenza di infezioni di Sharka

COSA NON FARE:

- **ignorare il problema, lasciando le piante in campo;**
- **tagliare le piante senza avvertire il Servizio fitosanitario regionale.**

Con questo comportamento non si accerta la malattia sulle piante, si rischia di diffondere l'infezione nel proprio campo ed in quelli vicini, si rende difficile o impossibile accertare l'eventuale infezione del materiale di vivaio utilizzato, non si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento, si commette un reato (sanzioni amministrative e denuncia all'autorità giudiziaria).

COSA FARE:

- **segnalare con nastro o colore sul tronco le piante con sintomi;**
- **comunicare i casi sospetti all'Ufficio Fitosanitario regionale (tel. 0835-284350; fax 0835-284250);**
- **conservare in frigorifero dei frutti con sintomi sospetti, se si è in fase di raccolta.**

Con questo comportamento si ottempera ad un obbligo di legge, si riducono i rischi di trasmissione dell'infezione alle piante sane, si rende possibile risalire ad eventuali partite infette da vivaio, si può usufruire di eventuali contributi all'abbattimento.